

UNGHERIA TRA CASTELLI E TERME 2018

Uscendo dalla Romania dopo pochi chilometri siamo nella cittadina termale di Kiskunmaysa, il campeggio è separato dalle terme da un cancello pedonale. Ci sono vasche all'aperto e al coperto, di varie misure e temperature dai 28° ai 38° e poi saune e bagni turchi, passiamo un piacevole pomeriggio a sudare e nuotare il tutto per 3 euro a testa.

Partiamo verso nord, decidiamo di non fermarci a Budapest, città che avevamo già visitato nel passato e arriviamo a Eger nel primo pomeriggio.

È una bella cittadina barocca, i palazzi e le chiese sono del 1700, si trova tra colline coperte di vigneti, in periferia c'è la "valle delle belle donne" dove ci sono cantine che sono in parte scavate sotto le colline, sono molto frequentate con molti ristoranti e suonatori di musica gitana, il posto ideale per passare la serata anche perché il campeggio dista pochi passi.

Il mattino dopo torniamo in città a piedi, saliamo al castello, la cittadella ha due giri di mura all'interno ci sono delle rovine di una basilica e prigioni caserme e casematte, nel 1552 ha resistito ad un assedio dei turchi. Tra tanti edifici antichi ci sono anche quelli disegnati da Makovecz paladino dell'"architettura organica", vediamo una bella torre dell'orologio ed una piscina, sono strane ma belle.

Lasciata Eger ci spostiamo a Szilvasvarad, un importante centro per l'allevamento di cavalli lipizzani e punto di partenza per visitare il parco dei monti Bukk, prendiamo il treno a scartamento ridotto che ci porta dentro la valle, torniamo poi a piedi tra boschi fiumi cascate e grotte, è tutto molto bello, curato e con molti punti sosta pic-nic, bella passeggiata! Nel pomeriggio andiamo al museo del cavallo, è in una stalla del 1700, è raccontata la storia della razza lipizzana e poi finalmente vediamo qualche cavallo.

Ci spostiamo ad Aggtelek altro parco nazionale, qui ci sono molte grotte carsiche, arriviamo in tempo per l'ultima visita della giornata, la grotta è lunga circa 25 km e noi ne visitiamo un km, ha bellissime gallerie ricche di concrezioni bianche, rosse e nere, la sala più grande è usata per tenere concerti sia di musica classica che pop, per farci sentire la perfetta acustica viene proiettato uno spettacolo molto suggestivo di suoni e luci.

Il mattino dopo andiamo in un paese vicino dove entriamo nelle stesse grotte da un altro ingresso, questa volta il tratto visitato è di 2,7 km, nell'antichità qui sotto doveva scorrere un fiume che poi ha cambiato il suo corso e hanno cominciato a formarsi stalattiti, stalagmiti, colonne e veli.

Usciamo a qualche km dall'entrata dove troviamo un pulmino che ci aspetta e ci porta al parcheggio.

Proseguiamo per Miskolc, è la terza città dell'Ungheria e c'è molto traffico, in periferia si trova il castello di Diosgyor è del 13° secolo ma è stato praticamente ricostruito nel secolo scorso, fa comunque la sua bella figura con grandi sale ammobiliate, torri mura e laboratori artigiani nel cortile, la musica che fa da sottofondo è eseguita da cantori umbri di musica medioevale.

A Sarospatak il campeggio delle terme si trova all'interno del centro termale, facciamo tempo a goderne per un paio d'ore prima di cena.

Al mattino a piedi andiamo in città visitiamo l'antico liceo calvinista, oggi è una università ed entriamo assieme agli studenti, nel 1700 qui si parlava latino ed era in contatto con le altre università europee tra cui Padova; in un edificio antico si visita un'aula di scienze e fisica nel 1700, in altre stanze è raccontata la storia della scuola e dell'insegnamento c'è inoltre una bellissima biblioteca con il soffitto a volta dipinto. Siamo poi andati al castello che è in centro città e quasi non si vede, non è molto alto ma è esteso peccato che la guida parlasse solo ungherese. Il castello ha origini medioevali e rimaneggiamenti rinascimentali con belle sale, molti camini e stufe e bei mobili.

Ci fermiamo a pranzo nella trattoria del castello dove mangiamo del goulash molto buono. La cittadina è tranquilla e piena di parchi e viali e vanta numerosi edifici disegnati dall'architetto "organico" Makovecz, nel pomeriggio relax alle terme.

Un po' deludente la visita di Tokaj, bello il museo nella settecentesca casa commerciale greca ma tutte le cantine sono chiuse forse perchè è mattina e la vendemmia è cominciata ,pensiamo siano tutti al lavoro.

Superiamo Budapest e il Balaton e ci fermiamo a Zalakaros , il campeggio è abbastanza vicino alle terme che sono però più costose e con meno vasche e servizi di quelle visitate finora,passiamo qui la nostra ultima giornata in Ungheria.

Patrizia e Toni